

LA «TESINA» PER GLI ESAMI DI STATO

Istruzioni per l'uso

DPR 323/1998

Regolamento sul nuovo Esame di Stato

- ← **Art. 5 (Modalità di invio, formazione e svolgimento delle prove d'esame)**
 - ← **Comma 7.** Il colloquio ha inizio con un argomento o con la presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato.
-

Struttura del colloquio

1. Presentazione di un argomento scelto dal candidato (la cosiddetta “tesina”)
 2. La trattazione di argomenti proposti dalla commissione
 3. La discussione e la correzione delle prove scritte
-

Ma cos'è veramente una tesina?

- ← La tesina è sostanzialmente a carattere interdisciplinare (in cui argomenti di più materie, anche non strettamente facenti parte del programma scolastico, siano posti in relazione tra loro e integrati).
 - ← La tesina non ha solo scopo informativo, ma soprattutto argomentativo. È un piccolo saggio che non solo documenta l'oggetto della trattazione, ma soprattutto dimostra la tesi dell'autore, facendo ricorso all'argomentazione.
 - ← Non è obbligatorio (e nemmeno auspicabile) collegare per forza tutte le materie dell'ultimo anno.
-

Ma come si fa una tesina?

- ← Prima di tutto si sceglie l'argomento, che deve riguardare la tua esperienza scolastica ed extra-scolastica:
 - ← **Un esperimento scientifico svolto a scuola**
 - ← **Un convegno, una mostra, un corso di approfondimento, uno stage cui hai partecipato**
 - ← **Un particolare argomento scolastico che ti è interessato**
 - ← **Una lettura**
 - ← **Una passione scientifica o culturale**
 - ← **Una tematica di attualità che è stata affrontata anche a scuola**
-

E poi?

Primi passi:

- ← Scrivi una possibile scaletta per avere una "visuale" completa su come sarà articolato tutto il lavoro.
 - ← Prendi contatto con i docenti delle materie coinvolte nella tua trattazione ed esponi chiaramente il tuo progetto.
 - ← Chiedi loro una breve bibliografia e sitografia.
 - ← Raccogli documentazione da varie fonti:
 - ← Manuali scolastici (anche diversi dal tuo)
 - ← Libri e saggi
 - ← Articoli da quotidiani e riviste
 - ← Pagine web
 - ← Non dimenticare mai di riportare sempre le indicazioni bibliografiche
-

Cosa non fare

1. Scegliere un argomento che non interessa
 2. Scegliere un argomento di cui non si sa nulla
 3. Considerare temi o periodi troppo vasti
 4. Scegliere un argomento che riguarda solo i programmi degli anni precedenti
 5. Coinvolgere in modo forzato e artificioso tutte (o quasi) le materie
 6. Limitarti a ripetere quello che fa già parte del programma
 7. Non confrontarti con i tuoi insegnanti sul progetto del percorso e sul risultato finale
-

Cosa non fare

8. Disperderti durante le prime fasi del lavoro nella lettura integrale di testi complessi
 9. Non annotare delle citazioni che ti potranno essere utili al momento della stesura
 10. Non annotare subito e con esattezza i riferimenti bibliografici
 11. Partire senza dare un'occhiata ai manuali scolastici tuoi o di altri
 12. Effettuare delle ricerche in Internet senza possedere indirizzi di siti sicuramente affidabili ed utili e senza aver definito chiaramente l'argomento
 13. Prelevare materiali da siti Internet senza citare la provenienza
-

Ma cosa devo scrivere? E quanto?

- ← In verità, non essendo la normativa chiara, ci sono molte «scuole di pensiero» in proposito.
- ← Per «tesina» si intende un testo scritto: qualche pagina dattiloscritta e ben «formattata» è più che sufficiente. Si potrebbe dire: *un paio di pagine per ogni materia + grafici, tabelle, immagini, ecc.*

La tesina può essere accompagnata o sostituita da:

- ← Una presentazione in ppt (o altro supporto), oppure dei lucidi corredati da una scaletta, o una mappa concettuale con un abstract che riassume il contenuto essenziale.
 - ← **NON E' OBBLIGATORIA LA PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE.**
-

Un paio di consigli ...

- ← Non dovete scrivere un'enciclopedia, né una tesi di laurea di 100 pagine, anche perché spesso i professori non avranno il tempo (né la pazienza) di leggerla, ma cercate di riassumere gli aspetti più importanti di ogni argomento.
 - ← Evitate di effettuare operazioni di «copia-incolla», perché questo al lettore un po' attento appare subito evidente, soprattutto perché balzano agli occhi i salti di stile.
 - ← Sottoponete a ciascun docente la cui materia è trattata nel vostro lavoro la stesura finale, facendo attenzione a non pretendere che correggano decine di pagine dattiloscritte pochi giorni prima dell'orale. La tesina deve essere pronta molto prima della fine delle lezioni.
-

Idee da chiarire

- ❑ Il giorno della seconda prova scritta è necessario presentare alla Commissione l'argomento scelto (secondo un modello che vi sarà fornito), oltre alla tesina oppure alla mappa concettuale che hai preparato.
 - ❑ La tesina deve iniziare con un'introduzione (o abstract) di 20-30 righe, che presenti:
 1. I motivi che ti hanno spinto a scegliere quell'argomento
 2. Il problema trattato e la tesi sostenuta
 3. I principali argomenti sviluppati e le materie coinvolte nel percorso
 4. I metodi usati nell'analisi del problema/argomento
 5. Le conclusioni (risultati raggiunti ed eventuali problemi o limiti del lavoro)
-

ITI «V.E.MARZOTTO»
Anno scolastico 2017-2018
Percorso pluridisciplinare per gli Esami di Stato

Studente(ssa) ***
Classe 5* sez *****

TITOLO
Sottotitolo

Eventuale immagine

Questo sulla copertina

← Abstract

Questo sulla prima pagina

← “Scaletta” degli argomenti in ordine di trattazione (qualche riga per ogni argomento/materia)

Questo sulla seconda pagina

← Eventuale mappa concettuale

Questo sulla terza pagina

← Bibliografia e sitografia

Questo in ultima pagina

Bibliografia

← VOLUME

Nome e Cognome, Titolo, luogo di pubblicazione e anno di pubblicazione (con eventuale numero di edizione), traduttore

Oscar Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*, Milano 1991¹³, tr.it. di Benedetta Bini

← SAGGIO

← Nome e Cognome, Titolo, titolo e autore del volume complessivo, luogo di pubblicazione e anno di pubblicazione (con eventuale numero di edizione), numero del volume, pagine da... a, traduttore

Vittorio Spinazzola, *La poesia romantico risorgimentale*, in “Storia della letteratura italiana”, a cura di Natalino Sapegno e Emilio Cecchi, Milano 1988 (nuova edizione), vol. VII, pagg.7-120

← ARTICOLO

Nome e cognome, titolo, nome della rivista, data di pubblicazione della rivista, pagina

Vittorio Zucconi, *La deriva del capitalismo*, in “Repubblica” del 24 agosto 2008, prima pagina

← SITO

<http://www.nomedelsito.it/sottocartella.htm>

Presentazione con slide

- ❑ Le slide servono come traccia per l'esposizione orale, sia che abbiate scritto una tesina che solo una mappa del vostro percorso.
 - ❑ Usate la prima e seconda slide per presentare l'argomento: titolo, argomento ed eventuale immagine nella prima, indice dei titoli delle slide successive nella seconda.
 - ❑ Sviluppate una sola idea-chiave per slide: oltre al titolo, scrivete non più di 7-8 righe, usando molto liste puntate o numerate.
 - ❑ Ogni slide deve presentare il nucleo essenziale (il «titolo») dei vari punti che svilupperete nell'esposizione orale.
 - ❑ Riportate nelle slide grafici, diagrammi, tabelle, ecc. (così sono più facili da seguire).
 - ❑ Usate pochi font (uno per il titolo e uno per il testo) e un corpo leggibile (fra 36 e 44 per il titolo in grassetto, tra 24 e 32 per il testo).
 - ❑ Evitate sfondi confusi e con colori troppo forti e limitate l'uso di effetti di transizione (disturbano l'esposizione).
-

Qualche consiglio ...

- ← Durante il colloquio è possibile avere in mano una traccia del percorso, se non seguite le slide.
 - ← Esercitatevi a esporre in modo chiaro il tuo lavoro, rimanendo nei vincoli di tempo stabiliti (massimo quindici minuti).
 - ← Fa' attenzione ai passaggi fra un aspetto e l'altro dell'argomento scelto e ai collegamenti fra le varie discipline toccate (in modo da sottolineare l'articolazione logica del discorso).
 - ← Cura, in modo particolare, il registro espressivo che deve essere adeguato a un'esposizione orale: non deve essere, cioè, troppo formale, ma neppure, dato il taglio saggistico del tuo lavoro, eccessivamente colloquiale.
 - ← Se hai deciso di scrivere completamente il testo della tesina, non leggerlo alla Commissione!
La tua deve essere una esposizione che tocchi i punti essenziali rivelando, in questo modo, capacità di sintesi e competenza nella lingua orale.
-

Qualche consiglio ...

- ← La Commissione deve avere l'impressione che la tua esposizione sia frutto di una conoscenza puntuale dell'argomento scelto: evita, quindi, i periodi eccessivamente complessi, che danno l'impressione di un brano di testo scritto imparato a memoria e utilizza una sintassi semplice e diretta.
 - ← Cerca di parlare all'intera Commissione, dal momento che il tuo lavoro, pur sviluppando discipline particolari, deve essere giudicato da tutti i commissari e dovrebbe interessare tutti.
 - ← Presta attenzione agli eventuali interventi dei commissari e cerca di cogliere gli spunti che ti dovessero venir offerti per chiarire e ampliare gli aspetti toccati.
 - ← Cerca di rispondere ad eventuali osservazioni dei commissari senza irrigidimenti polemici, offrendo precisazioni e ulteriori informazioni sulla tua ricerca.
-